



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

GIMO in Umbria – Giovani Motivati

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo

Obiettivo comune a tutte le associazioni coinvolte nel progetto è quello di favorire **l'accesso ai servizi ed alle cure primarie** a quella parte di popolazione che, nonostante l'impegno degli enti pubblici, non vede pienamente garantito il diritto alla continuità assistenziale e, di conseguenza, il raggiungimento di un adeguato livello di **benessere sociale e sanitario**. Tramite la coprogettazione si intende **far fronte alla crescente richiesta di trasporto socio-sanitario nell'area di competenza e dare risposta positiva alle criticità individuate**, in modo tale da:

- garantire ai destinatari diretti ed alle loro famiglie un sistema di trasporto potenziato verso i centri di cura/luoghi socio-sanitari;
- aumentare il numero di risposte positive alla cittadinanza in ordine alle richieste di trasporto programmate, ottimizzando le risorse a disposizione;
- Rispondere e dare seguito alle richieste dei cittadini in modo efficiente ed efficace per garantire l'accesso ai servizi e l'autonomia ed il benessere sia dei destinatari che delle loro famiglie;
- proporre un modello di assistenza intesa non solo come supporto del disagio e delle emarginazione, ma anche come prevenzione del disagio.

Per ognuna delle singole attività di trasporto socio-sanitario, l'obiettivo è raggiungere un maggior numero di utenti, rispetto alle consuete attività svolte dalle associazioni proponenti il progetto.

Contributo alla realizzazione del programma: questo progetto contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. **Con le attività svolte si vuole espandere le possibilità di accesso alle cure primarie e secondarie dei destinatari coinvolti, assicurando il più possibile la garanzia del benessere sociale e sanitario.** Contribuisce così all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone, fornendo i servizi di trasporto socio-sanitario ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

In termini di **coprogettazione**, il contributo di ciascuno degli enti è naturale conseguenza del modo di operare e di essere delle Pubbliche Assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei

volontari e l'adesione degli stessi ad uguali obiettivi e fini statutari. Le Pubbliche Assistenze che propongono il progetto, che sono già un forte punto di riferimento sul territorio ed operando in sinergia con i due distretti delle AUSL Umbria 1 e Umbria 2, non solo potranno **dare un sostegno concreto agli enti pubblici** nel rispondere a tutte le richieste, ma, in aggiunta alle attività consuete, potranno assumere un ruolo fondamentale nella **gestione dei molti problemi sanitari e sociali** manifestati dalla particolare parte di popolazione a cui si rivolge il progetto, facendo fronte alla crescente richiesta di trasporto socio-sanitario nell'area di competenza dando così positiva risposta alle criticità individuate. Ciascuno degli enti coprogettanti si coordina per effettuare i trasporti socio-sanitari in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, per ottimizzare lo svolgimento dei servizi. Serve ricordare che sono tutte associazioni affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

È importante tenere in considerazione che, in uno scenario territoriale e sociale già piuttosto complesso, l'attuale situazione pandemica ha aggravato le problematiche preesistenti, mettendo in evidenza una serie di nuove necessità a cui occorre dare risposta al fine di garantire un adeguato livello di benessere sociale. Abbiamo visto come le problematiche legate all'emergenza sanitaria di Covid-19 e le straordinarie misure restrittive per il suo contenimento abbiano causato un consistente calo delle prestazioni sanitarie, che si stima che tornerà a valori normali non prima del 2022. Ciò premesso e fermo restando che, per la natura stessa dei servizi offerti, non è possibile prevedere e quantificare in anticipo il numero esatto e la frequenza dei servizi che i potenziali utenti individuati richiederanno alle associazioni, sulla base delle esperienze precedentemente maturate dalle associazioni, grazie alla presenza dei giovani del Servizio Civile è possibile stimare un **sostanziale aumento, sia quantitativo che qualitativo, delle richieste soddisfatte**. La quotidiana presenza degli Operatori Volontari di Servizio Civile all'interno delle associazioni permette infatti la creazione di una relazione con i pazienti volta a monitorare l'evoluzione delle esigenze e dei bisogni dei singoli utenti e, di conseguenza, a mettere in atto le azioni necessarie alla loro soddisfazione. Ciò non sempre è possibile con i volontari delle Associazioni che, in quanto tali, garantiscono una presenza "intermittente", poiché tali servizi ed attività vengono svolti in fasce orarie diurne (mattina – pomeriggio) in cui si può contare meno sulla presenza dei volontari associativi, che, in quanto tali, durante il giorno sono spesso occupati con le proprie attività lavorative o di studio.

Usando gli stessi indicatori richiamati in partenza alla voce 7.1, tenendo presente che, come evidenziato sia nel contesto che nella voce relativa all'obiettivo le associazioni si coordinano, nella seguente tabella è riportata un'indicazione numerica di massima dell'aumento di utenti stimati raggiungibili dai servizi proposti per le pubbliche assistenze proponenti il progetto:

Tipologia di servizio svolto	Indicatori di riferimento 2020	Risultato ex post atteso	Incremento % stimato
Trasporti sociali	(~) 1403.3	(~) 1515	8%
Accompagnamento anziani e disabili	(~) 538	(~) 807	50%
Trasporti socio-sanitari assistiti	(~) 891.75	(~) 1043.64	17%

L'incremento è stato stimato con il seguente criterio:

- Trasporti sociali: conservando l'implementazione di circa l'8% avvenuta tra il 2019 e il 2020 (indicatori ex ante);
- Accompagnamento anziani e disabili: abbiamo stimato un aumento di circa il 50% considerando che partivamo da un calo dei servizi del 44% tra gli anni 2019-2020 (indicatori ex ante) a causa della pandemia, valutando quindi una ripresa dei servizi ai valori post pandemici, con un ulteriore incremento di circa il 6%;
- Trasporti socio-sanitari assistiti: anche in questo caso abbiamo considerato una ripresa dei servizi rispetto agli anni 2019-2020 del 9% (indicatori ex ante), implementando ulteriormente di circa l'8%.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito riepiloghiamo il ruolo previsto per gli operatori volontari SC inseriti nel progetto e, in relazione al ruolo, la descrizione di quali siano le attività previste dal progetto in cui saranno coinvolti gli operatori volontari del Servizio Civile e che porteranno al raggiungimento degli obiettivi.

Ruolo che gli operatori volontari andranno a ricoprire (Elenchiamo di seguito il ruolo che gli operatori volontari andranno a ricoprire, precisando che sarà meglio descritto una volta specificate anche le attività):

- Accompagnatori per servizio trasporto disabili, dializzati, taxi sanitario;
- Soccorritori abilitati BLS (Basic Life Support) e/o BLS (Basic Life Support Defibrillation);
- Autisti/soccorritori per attività di trasporto sanitario e/o sociale;
- Addetti al centralino.

Attività previste per ogni sede del progetto:

Il progetto prevede diverse attività, comuni a ciascuna sede, che possono essere riassunte in base alle seguenti tipologie:

- trasporto sanitario assistito;
- trasporti sociali;
- accompagnamento disabili;
- Assistenza a eventi e/o manifestazioni sportive;
- Centralino.

Per trasporti sanitari assistiti si intendono una serie di trasporti, che si svolgono prevalentemente durante il giorno, necessari per il ricovero, la dimissione oppure per visite mediche, fisioterapie o esami clinici oppure per i cicli di chemioterapie di persone che non sono in immediato pericolo di vita ma che sono intrasportabili con i comuni mezzi, in quanto barellati o portatori di inabilità temporanea o permanente, e necessitano quindi di ambulanza o mezzo attrezzato.

Gli equipaggi che svolgono questi servizi sono composti di norma da almeno 2 persone, ma la composizione degli equipaggi può variare in base al grado di autonomia fisica e/o mentale dell'utente trasportato ma anche in base ad elementi solo apparentemente secondari come ad esempio il peso del paziente. I giovani operatori del Servizio Civile, dopo avere terminato il corso di formazione specifica, saranno impiegati in questi servizi di trasporto in affiancamento ad altri volontari dell'associazione.

Insieme ai trasporti sanitari il trasporto sociale rappresenta uno dei principali servizi territoriali svolti dalle associazioni coprogettanti. Questi servizi, che costruiscono generalmente una interazione tra gli enti attuatori del progetto ed i Servizi Sociali del Comune di riferimento, prevedono il trasporto di cittadini con particolari condizioni di difficoltà o disabilità psichica o motoria. In particolare l'accompagnamento anziani è rivolto a quella fascia di popolazione anziana che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione o circoli culturali. Gli anziani che usufruiscono di questo servizio hanno per lo più difficoltà di deambulazione o non possono contare sull'aiuto di nessun familiare. Questi trasporti si svolgono di giorno, tendenzialmente con cadenze quotidiane o settimanali. Il servizio viene svolto, utilizzando pulmini attrezzati, per lo più da 2 persone, un autista ed un accompagnatore, ma è possibile in base al grado di autonomia dell'utente che sia sufficiente la presenza di un autista con mansioni di accompagnatore e l'utilizzo di una autovettura. Gli operatori volontari del Servizio Civile saranno inseriti dopo opportuna formazione negli equipaggi con ruolo di autisti o di accompagnatori.

L'accompagnamento disabili consiste nell'accompagnare con cadenza quotidiana, in orari generalmente diurni e con l'impiego di pulmini attrezzati, persone con disabilità fisica o psichica dalle abitazioni ai luoghi di lavoro oppure in strutture riabilitative o centri residenziali. Come per le altre attività, anche in questo caso il rapporto con le persone trasportate assume una rilevanza predominante. Anche qui i volontari del Servizio Civile saranno impegnati con il ruolo di accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Assistenza a eventi e/o manifestazioni sportive Proprio in un'ottica di collaborazione con il territorio, le Associazioni coprogettanti offrono il supporto necessario, agli enti o associazioni (comuni, società sportive locali, etc.) che organizzano eventi e manifestazioni, per garantire la sicurezza sanitaria dei partecipanti ed intervenire nei casi di urgenza. In base alla tipologia di evento, viene garantita un'assistenza di base (con Soccorritori dotati di apposita certificazione e abilitazione BLS/BLSD), o avanzata (con medici specializzati ed infermieri).

Al termine del corso di formazione specifica, i volontari SCU saranno coinvolti attivamente, inseriti in equipaggi con altri soccorritori, personale medico e/o infermieristico, nello svolgimento di servizi sanitari in occasione di eventi/manifestazioni, quali ad esempio concerti musicali, concorsi, prove di esami, gare sportive, fiere, etc. Gli Operatori volontari potranno anche essere coinvolti nel supporto e nello sviluppo del comparto sociale di tali servizi di assistenza, con il trasporto e l'accompagnamento a tali eventi per tutti quei soggetti con difficoltà locomotorie e/o che necessitano di assistenza per altre motivazioni (deficit motori, funzionali e/o psichici).

Ognuna di queste tipologie di trasporti prevedono attività precedenti e successive allo svolgimento del servizio. Gli operatori volontari del Servizio Civile, così come previsto per gli altri componenti gli equipaggi, saranno impegnati in tutti gli aspetti legati all'espletamento del trasporto che vanno dalla "check-list" alla presa in carico del paziente fino all'arrivo a destinazione. Prima di effettuare la prestazione socio-sanitaria è infatti fondamentale eseguire la "check-list" del mezzo, ovvero verificare che il mezzo sia perfettamente equipaggiato, che non manchi nulla e che tutto funzioni. Una volta rientrati in sede al termine del servizio svolto, i volontari dovranno ripristinare il mezzo per renderlo nuovamente efficiente e disponibile allo svolgimento di nuovi servizi.

Centralino il centralino riveste un'importanza centrale per le Associazioni di Pubblica Assistenza. La figura del centralinista è la prima persona che viene in contatto con gli utenti che chiamano le sedi delle Associazioni per esporre le loro necessità, è la persona che riceve le chiamate degli enti (Centrali Operative, strutture sanitarie ed assistenziali, Comuni, ecc.) che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze. Altro compito importante è quello della trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

Ruolo degli operatori volontari Servizio Civile in riferimento all'attività:

Si precisa che, per la natura della attività previste, si richiede nei soccorritori una attenta sensibilità nel comprendere le esigenze e le condizioni di salute, nonché lo stato psicologico delle persone trasportate ed una spiccata

propensione al rapporto interpersonale ed all'empatia. Per un corretto svolgimento delle attività risulta molto importante la predisposizione all'ascolto e al dialogo ma anche la disponibilità a saper collaborare nell'effettuazione delle prassi amministrative all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente, soprattutto nel caso di anziani.

Accompagnatore trasporto sanitario assistito: Servizio di trasporto ed assistenza per necessità sanitarie non urgenti che implicano il trasferimento dal domicilio al presidio ospedaliero/ambulatorio e viceversa tramite ambulanza o pullmino/vettura attrezzata. L'operatore volontario accompagnerà l'utente dalla propria abitazione a centri diurni, oppure presso i luoghi di cura o strutture sanitarie. Gli operatori volontari SC, insieme all'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mancante o mal funzionante. Entrano in servizio in tempo utile per poter prendere visione delle "schede di servizio" ed eventualmente poter chiedere indicazioni o spiegazioni. Per ciascun servizio, sotto supervisione dei volontari più esperti ed in collaborazione con la squadra in turno, si occupano della mobilitazione del paziente e dell'aspetto relazionale durante il trasporto, dando supporto all'utente che potrebbe aver bisogno di aiuto alla deambulazione, oppure a trovare il reparto specifico presso le strutture sanitarie.

Accompagnatore trasporti sociali: Servizio di trasporto ed assistenza per scopi "sociali" che implicano il trasferimento dal domicilio a scuole, centri diurni, centri sociali ecc... e viceversa tramite pullmino o vettura. Gli operatori volontari SC, insieme all'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mal funzionante. Entrano in servizio in tempo utile per poter prendere visione delle "schede di servizio" ed eventualmente poter chiedere indicazioni o spiegazioni. Per ciascun servizio, sotto supervisione dei volontari più esperti ed in collaborazione con la squadra in turno, si occupano della mobilitazione del paziente e dell'aspetto relazionale durante il trasporto.

Accompagnatore disabili: Il servizio di trasporto e accompagnamento per disabili, che implica l'accompagnamento dal domicilio a scuole, lavoro, centri diurni, etc. tramite pullmino o vettura, favorisce i rapporti interpersonali e la partecipazione alla vita sociale dei cittadini residenti nel territorio Comunale e Regionale, colpiti da limitazioni dell'autonomia fisica e/o mentale, che non trovano risposta al loro problema di mobilità nei servizi pubblici o nell'aiuto privato, e sono perciò a rischio di esclusione ed isolamento. Gli operatori volontari SC, insieme all'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mal funzionante. Entrano in servizio in tempo utile per poter prendere visione delle "schede di servizio" ed eventualmente poter chiedere indicazioni o spiegazioni. Per ciascun servizio, sotto supervisione dei volontari più esperti ed in collaborazione con la squadra in turno, si occupano della mobilitazione del paziente e dell'aspetto relazionale durante il trasporto.

Addetto al centralino la centrale operativa è il punto nevralgico delle associazioni, è proprio qui che vengono organizzati i servizi, vengono formati gli equipaggi e assegnati i mezzi. Si deve essere sempre disponibili a risolvere i problemi che possono sopraggiungere ai volontari che stanno facendo i vari servizi. I volontari che si trovano a ricoprire questo ruolo devono recepire e comprendere i bisogni degli utenti e le loro specifiche esigenze. La formazione è fondamentale, quindi gli Operatori volontari saranno affiancati, in una prima fase, da volontari esperti in questa mansione per poter poi diventare autonomi operatori della centrale operativa associativa. Tale ruolo prevede anche la collaborazione nel servizio di disbrigo pratiche burocratiche, sia per l'associazione che per il cittadino, riguardo ai trasporti socio-sanitari (gestione fogli trasporto, banche dati, etc.).

Queste attività rientrano nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Soccorritore BLS/ BLSD abilitato Il soccorritore BLS (Basic Life Support) è il soccorritore che, dopo apposita formazione specifica, è in grado di prestare le procedure di primo soccorso che comprendono la rianimazione cardiopolmonare e una sequenza di azioni di supporto di base alle funzioni vitali. Il Soccorritore BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) è invece abilitato, dopo il superamento di apposito esame, al protocollo BLS in cui si prevede l'uso del defibrillatore, normalmente semiautomatico esterno. Viene inserito negli equipaggi delle ambulanze, in base al grado di formazione raggiunto dal volontario ed alla tipologia di servizio, in supporto o come primo soccorritore. Sarà premura delle singole associazioni mettere a punto, oltre alla formazione specifica e al corso di BLSD, un periodo di affiancamento. In questo modo i ragazzi in Servizio Civile saranno inseriti gradualmente negli equipaggi per imparare al meglio le manovre. Quando avranno raggiunto un buon grado di autonomia potranno essere messi a supporto dell'autista.

Autista/soccorritore per attività di trasporto sanitario e/o sociale. In seguito al percorso formativo, faranno affiancamento con un autista esperto e una prova di guida interna sotto supervisione di un responsabile delle Pubbliche Assistenze. La guida è prevista solo per coloro che sono in possesso dei requisiti di legge e che abbiano espletato il percorso formativo di abilitazione alla guida interno all'Associazione, con giudizio di idoneità. Qualora gli operatori volontari SC siano idonei, potranno svolgere la mansione di guida automezzi. Essa si traduce nell'effettuazione della "check list" all'arrivo in turno, segnalando eventuali guasti o se nelle competenze, ripristinano le funzionalità. Gestione dell'automezzo durante i percorsi e durante gli stazionamenti presso i presidi o

presso il domicilio dei pazienti. Disbrigo pratiche amministrative richieste all'autista (compilazione schede di servizio e trasporto).

Altri elementi aggiuntivi di qualificazione dell'esperienza

Verrà rilasciato l'attestato di BLS-D – Basic Life Support Defibrillation (corso di defibrillazione semiautomatica precoce extraospedaliera). Unitamente ad esso viene rilasciata l'autorizzazione regionale alla defibrillazione precoce extraospedaliera per la qualifica di Esecutore BLS-D riconosciuta dalla Regione Umbria e dalla Centrale Operativa di competenza.

La co-progettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato nel punto 8, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte. In particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle di seguito descritte:

- Potenziamento preliminare attività di Centralino;
- Ricezione delle prenotazioni dei trasporti sanitari;
- Verifica possibilità svolgimento trasporto in ordine a risorse umane e strumentali;
- Affiancamento degli operatori volontari a personale esperto nei trasporti ordinari e sociali.

Gli operatori Volontari, nel ricoprire i vari ruoli, collaboreranno con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia. Ogni operatore volontario in Servizio Civile inizierà la propria giornata di servizio nel rispetto dell'orario concordato con l'OLP, gli altri volontari in SC e il responsabile dei servizi della sede di riferimento.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si riporta di seguito particolari condizioni ed obblighi, uguali per tutte le sedi di attuazione, richiesti per l'espletamento del servizio:

Per l'importanza delle attività e dei servizi svolti, le sedi sono aperte 365 giorni l'anno, è quindi possibile che gli operatori in Servizio Civile Universale siano impegnati nei giorni festivi e il Sabato o la Domenica.

E' obbligatorio indossare la divisa associativa e tutti i dispositivi individuali di protezione previsti per l'espletamento dei servizi.

Per la natura dei servizi è richiesta flessibilità oraria e la disponibilità a spostarsi nel territorio regionale con i mezzi dell'ente.

E' richiesto, per la delicatezza dei servizi svolti, lo scrupoloso rispetto della privacy e della riservatezza dei dati personali e sensibili delle persone con cui i giovani operatori in SCU entreranno in contatto.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con

25 ore settimanali

Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644).

STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

PUBBLICA ASSISTENZA TIFERNATE - Città di Castello - Via Angelini c/o Cittadella Emergenza, 18;
PUBBLICA ASSISTENZA GUBBIO SOCCORSO – Gubbio - Via delle Macchie, cva,
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA – Bastia Umbra - Piazza Moncada, 1;
O.V.U.S. ORG. DI VOL. DI UTILITA' SOCIALE – Corciano- Loc. San Mariano - Via Settembrini 6/c;
PUBBLICA ASSISTENZA AMBULAIFFE – Terni - Via Mincio, 25
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA – Foligno - Via Camposenago, 2
ASS. DI PUBBLICA ASSISTENZA STELLA D'ITALIA – Spoleto - Via Antonio Gullotti, 49
CROCE VERDE - Spoleto - Via Monte Aspra, 6.

durata

78 ore erogate, per tutte le ore previste, entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

In Umbria Miglioriamo il **Benessere Raggiungendo Insieme** la migliore Assistenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

15

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
Confronta box precedente "RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI"

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In funzione della tipologia di minore opportunità prevista dal progetto (giovani con bassa scolarizzazione), grazie all'apporto del personale messo a disposizione del partner di progetto A.Ge (Associazione Genitori) si prevede l'affiancamento di counselor volti ad accompagnare gli Operatori volontari nel sostegno nella formazione prevista dal progetto, al fine di incrementare l'apporto di questi volontari SCU all'interno della struttura associativa con un impegno che sia costante ed a lungo termine e per valorizzare le loro capacità.

In tutte le fasi di attuazione del progetto, i giovani con bassa scolarizzazione saranno coinvolti nell'esecuzione di tutte le attività proposte, facendoli sentire inclusi e nel contempo saranno avviate attività di recupero.

Per far ciò, A.Ge metterà a disposizione un'equipe psicosociale che si assicurerà di fornire sussidi manuali e un punto di ascolto per eventuali problematiche. Tutto ciò con la finalità di creare un ambiente in cui i ragazzi possano sentirsi utili valorizzando le proprie personalità.

Si precisa che il deficit scolastico non condiziona le attività progettuali, che quindi possono essere svolte interamente ed in modo analogo da tutti gli operatori volontari. L'apprendimento delle attività previste avverrà grazie alla formazione specifica, durante la quale i GMO saranno affiancati dall'OLP che, attraverso percorsi specifici mirati e personalizzati, organizzerà momenti di "recupero" sulle materie specifiche, anche in collaborazione con il partner A.Ge.

Nell'accompagnare i giovani volontari con minore opportunità nell'attività formativa, verranno effettuati i seguenti ulteriori passaggi:

Step.1. Analisi del livello di scolarizzazione (monitoraggio dei bisogni);

Step.2. Laboratori di gruppo (supporto per eventuali carenze formative emerse durante la formazione specifica);

Step.3. Valutazione finale (verifica dell'effettivo apprendimento).